

1. Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<i>A Su Planu le attività lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attività artigianali che contribuiscono ad accentuare il fenomeno del pendolarismo. Nella scuola sono comunque presenti molti alunni che provengono da paesi limitrofi, con caratteristiche non direttamente sovrapponibili a quelle dei residenti.</i>	<i>L'istituto ospita un limitatissimo numero di alunni con cittadinanza non italiana, così come è abbastanza limitato il numero di alunni appartenenti a nuclei familiari non particolarmente abbienti. Limitato il numero di alunni "nomadi" (1% della popolazione scolastica)</i>

1.2 Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<i>Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Su Planu - Selargius, è costituito dai quartieri di Su Planu, Is Corrias e Su Pezzu Mannu che contano più di 7.000 abitanti e sono situati più vicino a Cagliari che a Selargius, dal quale distano circa otto km. Su Planu è il quartiere più popoloso, offre la totalità dei servizi (dalle scuole dell'infanzia all'ufficio della Circostrizione, all'interno della quale funziona una succursale della Biblioteca Comunale con annesso un internet point). A Su Planu le attività lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attività artigianali. La gestione del tempo libero a Su Planu ha vari punti di riferimento costruttivi per i ragazzi delle diverse fasce d'età, tra cui alcune società sportive come "Su Planu basket", "Tennisclub", "Scuola calcio Su Planu", una società sportiva di pallavolo e gli Scouts della</i>	<i>Alcune aree, come Is Corrias e Su Pezzu Mannu, a causa della strada statale 554 che li separa da Su Planu e li divide tra di loro, sono decentrate e soffrono per la carenza di strutture e per la lontananza dai servizi scolastici per gli alunni residenti. Le rapide trasformazioni intervenute nella società e nel territorio hanno favorito l'insorgere di talune situazioni di disagio anche all'interno dei nuclei familiari, nei rapporti con l'istituzione scolastica e nella condivisione dei valori culturali. Tale disagio talvolta si manifesta come carenza di valori e di modelli per l'acquisizione passiva dei messaggi pubblicitari propri della società dei consumi. Sono presenti sporadiche problematiche inerenti a microcriminalità, alcolismo, tabagismo, droga, che pur non manifestandosi in misura allarmante, impongono una particolare attenzione e monitoraggio da parte di tutta la</i>

<p><i>Parrocchia. Molti genitori possono avvalersi dei numerosi servizi esistenti offerti da diverse organizzazioni private fra le quali la Cooperativa Vela Blu formata da pedagogisti ed educatori che offre agli iscritti, in orario extrascolastico, servizio mensa, attività di doposcuola e ricreative nei locali della scuola primaria. Inoltre è presente la struttura privata Bimbi allegri, che offre un servizio di mensa e doposcuola. Nel territorio di Su Planu è presente il IV liceo classico-scientifico statale "Euclide" e altre scuole superiori statali si trovano nelle vicinanze.</i></p>	<p><i>comunità per evitare il loro aggravarsi.</i></p>
--	--

1.3 Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p><i>Le sedi sono facilmente raggiungibili non solo dagli abitanti del quartiere di Su Planu ma dagli utenti provenienti dall'hinterland, grazie a infrastrutture a scorrimento veloce e a mezzi pubblici come scuolabus comunale, autobus e pullman di linea. Le aule di tutte le sedi sono spaziose e luminose, le barriere architettoniche risultano abbattute dalle rampe d'accesso e sia nella sede della Scuola Primaria che in quella della Scuola Secondaria è presente un ascensore. Tutte le strutture sono state ritinteggiate sia internamente che esternamente. Riguardo agli strumenti in uso nella scuola, nella Secondaria è presente un laboratorio di informatica e tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono dotate di LIM. Generalmente le famiglie degli alunni contribuiscono a finanziare progetti e viaggi di istruzione.</i></p>	<p><i>Si segnala la mancanza di laboratori per lo svolgimento dell'attività didattica (artistico-manuale, scientifico, linguistico, musicale ecc.); aule speciali per l'insegnamento individualizzato; aula professori; aula ricevimento genitori; biblioteca; spazi appositi in ogni sede per attività teatrali, coreutiche e per incontri di lettura. Si segnala inoltre che il collegamento a Internet, peraltro presente solo nelle aule del piano terra della Secondaria, risulta inefficiente.</i></p>

1.4 Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<i>Altissima è la percentuale di insegnanti che lavorano stabilmente nell'Istituto (74,2%). Non sono presenti docenti con permanenza superiore ai 10 anni solo perché l'Istituto Comprensivo "Su Planu" è stato istituito nel 2006. La continuità di servizio dei docenti e del DS, indice di uno stato di benessere nel contesto lavorativo, determina un'approfondita conoscenza dell'utenza, dei suoi bisogni e opportunità. Ciò consente la programmazione delle attività ben integrate fra i diversi gradi scolastici e fra essi e il territorio.</i>	<i>Le scarse risorse, a disposizione dell'Istituto, per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, non consentono di attuare un programma formativo capillare che coinvolga tutti gli ordini di scuola. I docenti in possesso di certificazioni specialistiche le hanno per lo più conseguite a proprie spese o grazie a opportunità offerte da altri enti e istituzioni.</i>

2. Esiti

2.1 Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<i>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato risulta essere nella media nazionale con un maggiore percentuali di 6 e di 10 e lode. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola nei limiti delle proprie possibilità legate agli esigui spazi a disposizione accoglie studenti provenienti da altre scuole.</i>	<i>La scuola accoglie anche durante i diversi periodi dell'anno scolastico alunni provenienti da altre scuole con altre realtà scolastiche e con un curriculum non adeguato alla nuova realtà scolastica. I nuovi inserimenti talvolta modificano gli equilibri delle classi e non sempre si inseriscono facilmente in progetti già in corso.</i>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità	Situazione della scuola
<i>La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</i>	7 – Eccellente <i>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</i>

Motivazione

Il motivo per il quale nella rubrica è stato assegnato il voto 7 è perché: La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole nei limiti delle proprie possibilità legate agli esigui spazi a disposizione. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<i>Nonostante le azioni di protesta messe in atto, gli esiti delle prove svolte negli scorsi anni e gli esiti delle prove svolte a fine del percorso scolastico dimostrano che gli stessi sono abbastanza uniformi per classi (considerato che oltre il 90% degli alunni che giungono all'esame di licenza completa un percorso scolastico interamente nell'Istituto e quindi sono significative anche delle prove non svolte negli anni precedenti) e in media si collocano di diversi punti oltre le medie nazionali e locali.</i>	<i>Purtroppo le prove nazionali standardizzate, storicamente, non sono mai state accettate dai docenti della scuola, soprattutto da quelli della Scuola Primaria in cui, a parte una parentesi temporanea tre anni fa, non si svolgono più con le docenti (e le famiglie in accordo) che approfittano delle giornate di mobilitazione indette in quei giorni per non svolgerle. La Scuola Secondaria (classi prime), almeno finché ci sono state, ha avuto un atteggiamento meno ideologico e le ha svolte. Si tratta certamente da parte del Ministero di sforzarsi di trovare modalità che consentano maggiori certezze per il loro svolgimento in modo anche da evitare il notevole dispendio finanziario (e di risorse umane, ad esempio le segreterie che comunque le organizzano) di questi ultimi anni</i>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità	Situazione della scuola
La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	6

Motivazione

Gli esiti delle classi in uscita, che pure nell'anno di riferimento presentavano alcune criticità ben note dovute alla presenza di alcuni casi molto particolari, ma che oramai sono stabili negli ultimi quattro anni, dimostrano la qualità degli apprendimenti che si collocano mediamente o al pari o leggermente meglio, delle medie nazionali.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza è comune alle diverse classi e sezioni, così come i criteri, entrambi riportati nel POF. In esso sono presenti infatti le schede con i criteri di valutazione del comportamento, con la corrispondenza tra voti in decimi e giudizi sintetici. Nel complesso il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è apprezzabile. Si sono tuttavia riscontrati casi isolati di tentativi di non osservanza delle regole che sono stati immediatamente sottolineati e stigmatizzati. Fondamentale, a tal fine è stato il permanente dialogo educativo fra docenti e discenti. Si sono attuati progetti sul bullismo, sul cyber bullismo e sull'uso responsabile dei social network. Raramente si è fatto ricorso alle sanzioni previste dal regolamento d'Istituto.</p>	<p>La popolazione scolastica dell'Istituto è in costante crescita. Spesso, anche ad anno scolastico inoltrato, si hanno arrivi di nuovi alunni da realtà scolastiche differenti, raramente con salda cognizione delle regole proprie della convivenza sociale. Per questo motivo le classi dove avvengono tali inserimenti devono ripercorrere il cammino di acquisizione di competenze chiave e cittadinanza introitato dai "vecchi".</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità	Situazione della scuola
<p>La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>5 – Positiva <i>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del</i></p>

	<i>comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</i>
--	---

Motivazione

In base all'osservazione costante da parte dei docenti, alle opinioni espresse dai genitori e alle rilevazioni effettuate attraverso i questionari somministrati nel piano di monitoraggio del POF, è emerso che nell'Istituto non si rilevano particolari situazioni di criticità e che gli studenti vivono positivamente e serenamente il tempo scuola. I rari casi di comportamenti disfunzionali vengono scoraggiati e sanzionati se perdurano.

2.4 Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<i>La percentuale di promossi al termine del primo anno di scuola secondari di primo grado è molto alta, compresa tra il 99% e il 100%, superiore ai dati provinciale, regionale e nazionale. Il consiglio orientativo è seguito dalla maggior parte degli alunni e tale scelta risulta premiata dalla promozione nel 90,8% dei casi.</i>	<i>Il numero di alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo e che ciononostante sono stati promossi, è inferiore rispetto al dato nazionale e della regione, mentre risulta superiore al dato provinciale.</i>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
<i>La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</i>	<p style="text-align: center;">5 – Positiva</p> <p><i>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi</i></p>

	<p><i>percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</i></p>
--	--

Motivazione

La maggior parte degli alunni durante il successivo percorso di studi ottiene dei risultati lusinghieri, nettamente al di sopra della media della classe e solo una piccola percentuale abbandona gli studi o incontra difficoltà.

3A. Processi

A) Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	4

Motivazione
<i>Il motivo per il quale nella rubrica di valutazione è stato assegnato alla scuola un punteggio pari a 4 risiede nella constatazione effettuata dal gruppo di lavoro dei seguenti punti: La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</i>

3A.2 Ambiente di apprendimento

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	5 – Positiva <i>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità</i>

	<i>didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</i>
--	---

Motivazione
<i>La scuola sarebbe perfettamente in grado di gestire tempi, spazi e risorse qualora esse fossero realmente disponibili. Si rimarca la mancanza di spazi laboratoriali, connessioni Internet efficaci, di organici adeguati che non consentono l'ottimale sfruttamento delle potenzialità dell'Istituto, sia per quanto riguarda gli studenti, le loro esigenze d'apprendimento e crescita personale che per ciò che concerne il personale della scuola.</i>

3A.3 Inclusione e differenziazione

Rubrica di valutazione

Critério di qualità:	Situazione della scuola
La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	5 – Positiva <i>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di</i>

	<i>differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</i>
--	--

Motivazione
<i>Le modalità attraverso cui si promuove l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari consistono anzitutto nell'instaurare un ascolto empatico con tali alunni e nel favorire il loro inserimento nella classe mediante l'affiancamento di un compagno-tutor. Riguardo al lavoro in aula si favorisce l'inclusione mediante l'adattamento e la semplificazione dei contenuti proposti al resto della classe e si incoraggia, nei limiti del possibile, l'uso dei libri in adozione; si cerca inoltre di coinvolgere gli alunni con disabilità nelle visite didattiche e nei viaggi d'istruzione. Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento si realizzano percorsi individualizzati, spesso compresi in un apposito Piano Didattico Personalizzato, che comprenda la semplificazione dei contenuti e delle verifiche. Agli studenti con maggiori capacità vengono affidati incarichi di responsabilità. Inoltre, per venire incontro alle esigenze individuali, si propongono periodicamente esercizi di recupero e di potenziamento. La pratica di tali interventi riguarda quasi tutte le classi, ma si dovrebbe dedicare più tempo alle attività di recupero e potenziamento; inoltre occorrerebbe una maggiore partecipazione dei Consigli di classe alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con disabilità.</i>

3A.4 Continuità e orientamento

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	6

Motivazione
<i>Si rimarca che i punti di debolezza riguardano prevalentemente il primo segmento scolastico, infanzia/primaria per i motivi già evidenziati. E' doveroso sottolineare che la percentuale di alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è piuttosto bassa, in quanto la maggior parte dei neo frequentanti la scuola primaria proviene da altre scuole.</i>

3B. Processi

B) Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
<i>La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</i>	5 – Positiva <i>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</i>

Motivazione

La scuola condivide attraverso il POF obiettivi e priorità, sia con le famiglie che col territorio. Grazie all'attività delle Funzioni Strumentali e alle forme di condivisione collegiale, vengono attuate efficaci forme di controllo e monitoraggio. Il contributo finanziario delle famiglie risulta indispensabile per l'attuazione di molte delle attività previste dal POF. LE scuole dell'Istituto si sforzano di offrire il meglio in rapporto alle proprie possibilità economiche e ciò viene confermato dalla costante crescita della popolazione scolastica

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
-----------------------------	--------------------------------

<p><i>La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</i></p>	<p>4</p>
---	-----------------

Motivazione
<p><i>Il motivo per il quale nella rubrica è stato assegnato un punteggio pari a 4 risiede nella constatazione effettuata dal gruppo di lavoro dei seguenti punti: La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti ma possono essere incrementate e migliorate. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute ma alcuni incarichi non sono assegnati per la mancanza di risorse finanziarie. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Non sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, anche se i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</i></p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
<p><i>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</i></p>	<p>4</p>

Motivazione
<p><i>L'Istituto è capofila di una rete di scuole per la gestione di servizi, allo scopo di fare economia di scala e la collaborazione con soggetti esterni presenti nel territorio, quali Università e associazioni, permette di svolgere attività di aggiornamento per i docenti e di ampliare l'offerta formativa in modo rilevante. Tale offerta potrebbe essere ulteriormente ampliata con la partecipazione ad apposite reti di scuole. I genitori vengono tenuti costantemente informati mediante il sito Internet della scuola, partecipano alle elezioni del Consiglio di Istituto e ne fanno parte, dando il loro contributo alla stesura di documenti; partecipano attivamente alle attività e ai progetti</i></p>

organizzati dalla scuola. Per un maggiore coinvolgimento delle famiglie occorrerebbe raccogliere i loro suggerimenti, anche inerenti l'offerta formativa.

Individuazione delle Priorità

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di...

... realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intendano perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non e' sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui e' opportuno confrontarsi per migliorare.

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rientrare nella media di partecipazione nazionale e ampliare la fascia degli esiti compresi tra il 7 e il 10.
Competenze chiave e di cittadinanza	Ampliamento delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado	Istituzione di uno sportello d'ascolto con l'individuazione di risorse interne, formate mediante specifici corsi di aggiornamento.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione
Nelle prove standardizzate nazionali si osserva un numero esiguo di risultati compresi nella fascia intermedia, tra il 7 e l'8, a fronte di un numero significativo di risultati sufficienti da un lato e eccellenti dall'altro. In secondo luogo lo sportello d'ascolto, che in anni precedenti era stato attivato con buoni risultati, permetterebbe di intensificare l'ascolto empatico degli studenti e delle loro famiglie, migliorando così le competenze sociali di alunni provenienti in molti casi da famiglie disagiate, con ricadute positive anche sul rendimento scolastico.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività...

... su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Intensificare le esercitazioni finalizzate a migliorare le conoscenze e le abilità relative alle aree linguistica e logico-matematica.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di aggiornamento per la formazione del personale utile all'apertura dello sportello d'ascolto.
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità	
Dedicare almeno un'ora alla settimana alle esercitazioni di Italiano e Matematica porterebbe un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in linea con le aspettative; corsi di aggiornamento tenuti da personale specializzato permetterebbero la formazione di personale interno alla scuola, sia per la gestione dello sportello d'ascolto, sia per meglio affrontare eventuali comportamenti problematici degli alunni.	